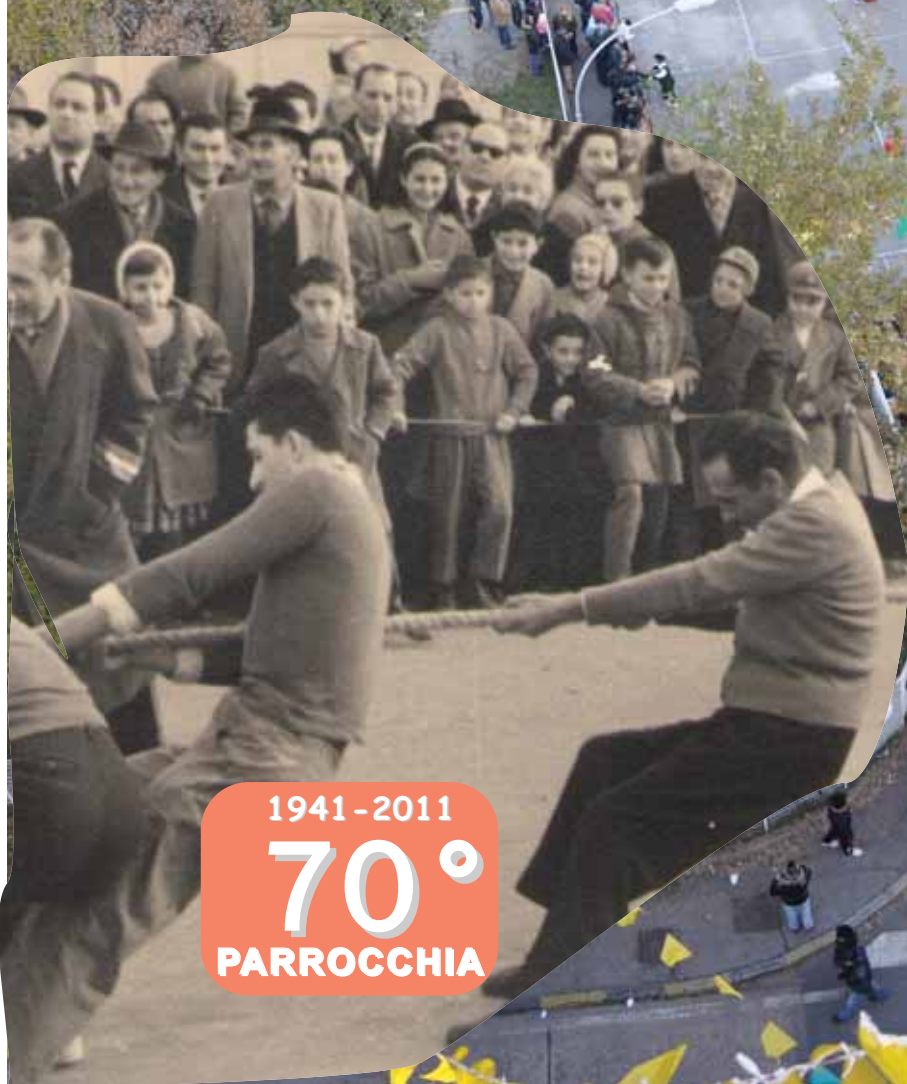


incontro

Parrocchia Santuario Madonna in Campagna - Gallarate
2011, n. 6



1941-2011
70°
PARROCCHIA

Incontro

Anno XXXIII - n° 6 - Dicembre 2011

Periodico della *Comunità Parrocchiale*
di Madonna in Campagna - Gallarate
www.micgallarate.it



Dir. Resp. : don Carlo Manfredi
Reg. Trib. Busto A. N. 09/01

Stampa: A. Ferrario Ind. Grafica
via Madonna in Campagna 1, Gallarate.
Fotografia di copertina: Francesco Rossi

*Il presente numero
è stato chiuso il 9 Dicembre 2011
Ne sono state stampate 2.000 copie.
Viene recapitato a tutte le famiglie residenti
nel territorio della parrocchia
ed offerto a quanti sentono di amare
MADONNA IN CAMPAGNA.*

FOTO DI COPERTINA
70° DI COSTITUZIONE
DELLA PARROCCHIA
RAMA DI POMM IERI E OGGI

Indirizzi utili

don Carlo Manfredi, parroco
via Leopardi, 4 - tel. 0331 792630
doncarlo.manfredi@alice.it

Centro Parrocchiale Paolo VI
via Bachelet 9 - tel. 0331 790389
oratorio@micgallarate.it

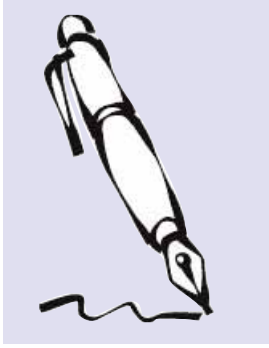
Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice
via Pio La Torre 2 - tel. 0331 796541

Orari SS. Messe:

sabato e prefestive: ore 18.00
festive: ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00
feriali: ore 8.00
mercoledì: S. Messa della Comunità,
ore 20.45 (Cappella del Centro Parr.)
giovedì: ore 15.00 S. Messa (Santuario)
venerdì: S. Messa per i ragazzi, ore
17.00 (Cappella del Centro Parrocchiale)

Sommario

<i>IL CARD. ANGELO SCOLA</i>	<i>PAGG. 4-5</i>
<i>A MILANO CON IL PAPA</i>	<i>PAGG. 6-7</i>
<i>IL NUOVO CPP</i>	<i>PAG. 8</i>
<i>NELLE MANI DEI DRIZUNI</i>	<i>PAGG. 10-11</i>
<i>IL PERCORSO POST</i>	
<i>BATTESIMALE</i>	<i>PAGG. 14-15</i>
<i>CIRCOSCRIZIONI: CHE FINE</i>	
<i>HANNO FATTO?</i>	<i>PAGG. 16-17</i>
<i>PROSSIMAMENTE</i>	<i>PAGG. 18-19</i>
<i>UNO SGUARDO AL</i>	
<i>TEATRO NUOVO</i>	<i>PAG. 20</i>
<i>ANAGRAFE PARROCCHIALE</i>	<i>PAGG. 21-23</i>



Editoriale

SOTTOVOCE ...

“Venne ad abitare in mezzo a noi”

“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi...”

Sembra difficile nel mondo e nel modo in cui viviamo, percepire l'immensa grandezza di ciò che significa per gli uomini oggi il Natale di Gesù.

Siamo circondati da troppi rumori, che impediscono il dialogo con Dio, nella preghiera e nel raccoglimento, a volte anche nelle nostre chiese c'è il rumore delle chiacchiere che non permettono di godere la pace con Dio.

Siamo concentrati sui troppi affanni della vita: dalla salute all'economia, per poter cogliere il significato vero della nascita di Gesù.

Eppure ne sentiamo la necessità, soprattutto oggi, tempo di ansie, di paure, di povertà, di solitudine, e dal futuro sempre più incerto.

Desideriamo inconsciamente, ma profondamente, segni di speranza e di pace, che ridiano sicurezza a questa nostra fragile esistenza e alla vita sempre più difficile delle nostre famiglie.

Il Natale non è solo una rivelazione su Dio, ma anche sull'uomo e sull'umanità!

Se vogliamo capire fino in fondo il Natale e soprattutto viverlo, dobbiamo anzitutto gettare via tutte le incrostazioni zuccherine e mielose che sono state appiccicate a questa festa dal consumismo, anche “religioso” che ne ha fatto una festa a volte senza il festeggiato: Gesù, sostituito da personaggi “neutri”, da “montagne” di regali, da piatti succulenti e per l'occasione, anche con qualche gesto di bontà ... È Natale!

Certo, ci devono essere spazi per la gioia e la bellezza del ritrovarsi insieme per un po' di festa e lo sforzo di essere un po' più buoni, ma Natale, non è solo questo.

Il Natale è soprattutto Dio che diventa uomo. Che non ha trovato luogo più affascinante e amabile della nostra carne e ha deciso di abitarla e trasfigurarla. Allora devo prendermi cura di me e dei miei fratelli, perché questa carne e questa umanità è stata scelta da Dio, che le ha donato dignità e grandezza.

Dignità sempre più svenduta in nome di una economia che “ha le sue regole”, ma quali regole? Il profitto prima di tutto e di tutti, soprattutto se donna o straniero ecc.

Grandezza, misurata sull'avere, più che sull'essere...

Possa davvero questo Natale 2011, pur nelle difficoltà dei nostri giorni, aiutarci a recuperare quella comunione con Dio e con i fratelli che Gesù ha donato, non a te o a me, ma a tutti e per sempre.

AUGURI!

don Carlo

LA DIOCESI AMBROSIANA VIVE LA GIOIA DELL'ARRIVO DI UN NUOVO PASTORE: IL CARDINAL ANGELO SCOLA

Angelo Scola nasce a Malgrate (Lecco) nel 1941 e viene ordinato sacerdote nel 1970.

Il suo *curriculum* vanta due lauree: Dottore in Filosofia (Università Cattolica di Milano) ed in Teologia (Friburgo, Svizzera) e una serie di incarichi di notevole livello: ha insegnato Antropologia Teologica presso il Pontificio Istituto Giovanni Paolo II, ha fatto parte come Consultore di numerosi Pontifici Consigli.

Nominato Vescovo di Grosseto, poi Patriarca di Venezia, viene successivamente designato dal Santo Padre Cardinale di Santa Romana Chiesa ... una lunga lista di incarichi che ci fa capire la sua posizione nella Chiesa e la sua statura culturale, spirituale e di fede.

Si è arricchito di così tante e diversificate esperienze che di lui è stato recentemente scritto: *"Dai tempi di Ambrogio e Agostino nella località milanese, parti un fiume di grazie e di pensiero che giunge fino a noi. Milano, città di grandi santi, continuerà ad essere un faro di spiritualità anche col nuovo pastore Angelo Scola, un uomo di fede, che prega, pensa e agisce"*.

Lo stemma cardinalizio che ha scelto racchiude il suo messaggio con una ricchezza di simboli che, correttamente interpretati, possono offrire, attraverso il linguaggio delle immagini, messaggi di alto valore dottrinale e spirituale: su fondo azzurro una nave sul cui albero centrale spicca la croce: è la Chiesa, che può resi-

Abbiamo parlato nei numeri scorsi di san Carlo Borromeo, storico arcivescovo della diocesi di Milano: è giusto ora parlare del nostro nuovo arcivescovo, Angelo Scola, che dal mese di settembre guida la diocesi più grande del mondo.

E il primo modo per accoglierlo e sentirlo un po' "nostro" è quello di conoscerlo.



stere alle tempeste della storia solo affidandosi alla grazia di Cristo. Ma Cristo è anche guida, luce e mèta.

«*Sufficit gratia tua*», dice il motto del nuovo arcivescovo di Milano: è la grazia di Cristo la ragione sufficiente e necessaria perché la navicella della Chiesa non affondi, ma anzi raggiunga la meta. E la meta è in qualche modo rappresentata dalla stella d'oro che affianca la nave. La stella, nell'iconografia cristiana, richiama immediatamente Maria: «Stella mattutina» siamo abituati a dire nelle litanie mariane, invocando la Vergine.

Nella piccola parte superiore dello stemma troviamo il cosiddetto "capo di Milano", formato dalla croce di colore rosso su campo d'argento. Praticamente è la "miniaturizzazione" dello stemma di Milano, ed è un segno evidente della volontà del nuovo arcivescovo di inserirsi nella realtà non solo ecclesiale, ma anche civile, culturale e sociale della Diocesi che gli è stata affidata.

Fin dalle sue prime omelie infatti si capisce che il nuovo pastore della diocesi si inserisce nel lungo fiume di fede ricordando e valorizzando i suoi grandi predecessori; queste sono sue parole: *"Nei mesi seguiti alla mia nomina ho spesso rivolto, con gratitudine, il pensiero alla nutrita schiera dei santi vescovi milanesi dei primi secoli e a tutti coloro che mi hanno preceduto su questa insigne cattedra di Ambrogio e di Carlo. La comunione con loro, nella fede e nell'esercizio del ministero, mi aiuterà a non dimenticare mai che il vescovo è preso a servizio del Popolo santo di Dio, per garantirne il profondo senso di fede. Fin da ora voglio ripetere a tutti gli abitanti della diocesi l'invito dell'Arcivescovo Montini: "Se non vi abbiamo compresi ... se non siamo stati capaci di ascoltarvi come si doveva, (oggi) vi invitiamo: Venite ed ascoltate"*).

Alessandra



Giovedì 13 ottobre il cardinale Angelo Scola ha incontrato presbiteri, diaconi, laici e operatori della II Zona pastorale, quella di Varese, la nostra. Dopo la visita in mattinata al Seminario di Venegono Inferiore, nel pomeriggio ha presieduto la celebrazione eucaristica nella Basilica di San Vittore. (foto sopra)

In serata, al Palazzetto dello Sport di Varese, incontro e dialogo con i membri dei Consigli pastorali e affari economici di Comunità pastorali, Unità pastorali e parrocchie.

IL PRIMO SALUTO ALLA DIOCESI DEL CARDINAL ANGELO SCOLA

Vengo a Voi con animo aperto e sentimenti di simpatia e oso sperare da parte Vostra atteggiamenti analoghi verso di me.

Chiedo al Signore di potermi inserire, con umile e realistica fiducia, nella lunga catena degli Arcivescovi che si sono spesi per la nostra Chiesa... Ho bisogno di Voi, di tutti Voi, del Vostro aiuto, ma soprattutto, in questo momento, del Vostro affetto.

Chiedo in particolare la preghiera dei bambini, degli anziani, degli ammalati, dei più poveri ed emarginati.

Lo scambio d'amore con loro, ne sono certo, è ancor oggi prezioso alimento per l'operosità dei mondi che hanno fatto e fanno grande Milano: dalla scuola all'università, dal lavoro all'economia, alla politica, al mondo della comunicazione e dell'editoria, alla cultura, all'arte, alla magnanima condivisione sociale...

da Venezia il 28 giugno 2011

VII° Incontro Mondiale delle Famiglie - Giugno 2012

A Milano con il Papa

LE ORIGINI

Fu Papa Giovanni Paolo II, nel 1994, a promuovere a Roma il primo Incontro mondiale delle famiglie come appuntamento a cadenza triennale.

Le altre edizioni si sono tenute a Rio de Janeiro, nel 1997; a Roma, nel 2000; a Manila, nel 2003; a Valencia, nel 2006; a Città del Messico, nel 2009.

Papa Benedetto XVI, a conclusione dell'Incontro tenutosi a Città del Messico nel gennaio 2009, disse: "Sono lieto di annunciare che il VII Incontro mondiale delle famiglie si terrà, Dio volendo, in Italia, nella città di Milano, nell'anno 2012".

Poi con una bella esortazione ha chiamato le famiglie lombarde all'accoglienza dei fedeli che vi parteciperanno: "Invito le famiglie di Milano e della Lombardia ad aprire le porte delle loro case per accogliere i pellegrini che verranno da tutto il mondo.

Nell'ospitalità sperimenteranno gioia ed entusiasmo: è bello fare conoscenza e amicizia, raccontarsi il vissuto di famiglia e l'esperienza di fede ad esso legata".

Il Santo Padre ha prima sottolineato l'urgenza del protagonismo delle famiglie cristiane per poi porre l'attenzione sull'Incontro mondiale del maggio prossimo: "Cari amici, ci prepariamo al VII Incontro Mondiale delle Famiglie, che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno del 2012. Sarà per me e per noi tutti una grande gioia ritrovarsi insieme, pregare e fare festa con le fami-

Dal 30 maggio al 3 giugno 2012, a Milano, le famiglie di tutto il mondo si incontreranno con il Santo Padre: siamo TUTTI invitati!

glie venute da tutto il mondo, accompagnate dai loro Pastori. Ringrazio la Chiesa Ambrosiana per il grande impegno profuso finora e per quello dei prossimi mesi".

L'OSPITALITÀ

Una festa da preparare con cura, ha proseguito il Papa: "Nella mia lettera di convocazione all'Incontro di Milano chiedevo un adeguato percorso di preparazione ecclesiale e culturale, perché l'evento riesca fruttuoso e coin-

volga concretamente le comunità cristiane in tutto il mondo".

L'ospitalità dei partecipanti all'Incontro mondiale delle famiglie vuole essere cifra caratteristica della settima edizione. Per questo motivo la Diocesi di Milano ha stimolato le parrocchie e i fedeli a mettere a disposizione "uno spazio fisico, e ancora più del cuore" per ospitare una famiglia proveniente dall'Italia, dall'Europa o da un altro paese del mondo e che giungerà a Milano.

Alle famiglie della nostra Chiesa è chiesto di aprire le porte all'accoglienza per aprirsi all'universalità della Chiesa e alla mondialità, per condividere con tante altre famiglie questo importante evento di fede e mettere in pratica l'ospitalità cristiana.

IL LOGO

Per questa grande occasione mondiale è stato preparato un logo che rappresenta una famiglia in atteggiamento festoso, inserita nel profilo stilizzato del Duomo di Milano. Questa scelta da un lato identifica il luogo ove avverrà il VII Incontro mondiale delle famiglie, dall'altro sta a rappresentare l'abbraccio di Maria Nascente alle famiglie che da tutto il mondo raggiungeranno Milano.

La famiglia si staglia davanti alla cattedrale ed è la cattedrale stessa a racchiudere e definire le figure delle persone.

È la fede la guida, affinché la famiglia possa sviluppare al suo interno tutti i valori cristiani e umani.

Le linee che definiscono il Duomo



richiamano alla mente anche il lavoro: paiono lo skyline di una città operosa, dove emergono le ciminiere di fabbriche nel pieno della loro attività.

L'atteggiamento gioioso dei componenti della famiglia descrive un'occasione di festa, le braccia tese l'una verso l'altra parlano di felicità e unione. E i colori che compongono la cattedrale disegnano un evento il cui orizzonte è il mondo intero.

Lavoro, festa, famiglia si fondono in un'unica immagine che assume il suo senso profondo nell'essere racchiusa nella chiesa cattedrale di Milano.

I TEMI DELL'INCONTRO

Come afferma Benedetto XVI: *"Il prossimo Incontro Mondiale delle Famiglie costituisce un'occasione privilegiata per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa, attenta alla qualità delle relazioni oltre che all'economia dello stesso nucleo familiare."*

FAMIGLIA, LAVORO e FESTA sono i temi dell'incontro: un trionfo che parte dalla famiglia per aprirla al mondo. Il lavoro e la festa sono modi con cui la famiglia abita lo "spazio" sociale e vive il "tempo" umano. La terna mette in relazione la coppia uomo-donna con i suoi stili di vita: il modo di vivere le relazioni (la famiglia), abitare il mondo (il lavoro) e umanizzare il tempo (la festa).

Volontà dell'Incontro è riflettere sulla famiglia come patrimonio di umanità suggerendo così l'idea che la famiglia è patrimonio di tutti e contribuisce al tempo stesso universalmente all'umanizzazione dell'esistenza.

I MOTIVI

Sono stati individuati tre motivi per partecipare:

- per incontrare e confrontarsi con i vissuti e le testimonianze

delle famiglie provenienti dai 5 continenti, lasciarsi accogliere dalla Chiesa che è in Milano e in Lombardia, vivere la ricchezza culturale della città;

- per approfondire e lavorare insieme sul tema dell'incontro durante i giorni del Congresso internazionale teologico - pastorale;

- per essere confermati nella fede e fare festa insieme al Santo Padre e alle migliaia di famiglie provenienti da tutto il mondo.

LE CATECHESI

Motore dell'incontro e del cammino verso Milano sono le catechesi articolate in tre gruppi:

LA FAMIGLIA. La famiglia genera la vita. La famiglia vive la prova. La famiglia anima la società.

IL LAVORO. Il lavoro e la festa nella famiglia. Il lavoro risorsa per la famiglia. Il lavoro sfida per la famiglia.

LA FESTA. La festa tempo per la famiglia. La festa tempo per il Signore. La festa tempo per la comunità.

Sono introdotte da una catechesi sullo stile della vita familiare: IL SEGRETO DI NAZARETH perchè vogliono illuminare l'intreccio tra l'esperienza della famiglia e la vita quotidiana nella società e nel mondo.

I VOLONTARI

Ci dai una mano? Diventa volontario. Come in ogni grande evento, i volontari sono una risorsa importante, necessaria, indispensabile.

È già partito il reclutamento dei volontari per l'organizzazione



dell'Incontro mondiale delle famiglie. Diverse le possibilità di impegno, a seconda delle sensibilità, dei tempi, delle capacità di ciascuno. C'è posto e spazio per tutti! Basta essere generosi.

NELLA NOSTRA COMUNITÀ

Tutte le iniziative della nostra Comunità parrocchiale, quest'anno, hanno come riferimento quello di predisporci a vivere bene questo avvenimento mondiale.

A RITMO DI FAMIGLIA sarà l'invito rivolto in varie occasioni: la prima proposta è stata vissuta il 9-10-11 dicembre; la prossima sarà il 2-3-4 marzo. Per queste iniziative rimando agli avvisi parrocchiali.

Per le altre informazioni a livello cittadino e decanale sarò più precisa prossimamente: per ora vi anticipo solo di mettere in agenda una grande festa il 15 aprile.

Per le notizie che arrivano dalla diocesi possiamo sempre essere aggiornati consultando il sito www.family2012.com.

Si può scaricare il volantino informativo, per diffonderlo in parrocchia, in oratorio, nella propria associazione: tutti devono conoscere e poter impegnarsi per la riuscita di questa grande festa. Inoltre, nel sito si trovano le catechesi e tutte le informazioni per le varie iniziative.

Rosangela

Il nuovo Consiglio Pastorale

Quest'anno è stato particolarmente ricco per la nostra Comunità: oltre a ricordare anniversari degni di nota, come i 70 anni di istituzione della Parrocchia, a ottobre c'è stato il rinnovo del **Consiglio Pastorale parrocchiale**. È un organismo che in una parrocchia riveste il compito impegnativo e, al tempo stesso fondamentale, di tracciare la via che la Comunità è chiamata a percorrere; l'incarico ha una durata di quattro anni.

Don Carlo ha cercato persone idonee e volenterose, pronte a mettersi in gioco per svolgere tale ruolo.

Abbiamo avuto la fortuna di trovare un congruo numero di candidati: ben trentacinque, distribuiti su tre liste, divise per fasce di età, pronti a dedicare tempo e competenza alla Parrocchia, per la Comunità.

Ai candidati sono stati rivolti due incontri a tema nel mese di settembre.

Ad ottobre sono stati esposti nelle bacheche della Parrocchia, in Santuario e in Oratorio, i nomi e le foto dei candidati, presentandoli così alla comunità.

Le elezioni si sono svolte nelle giornate di sabato 15 e domenica 16 ottobre durante le Sante Messe e, nel pomeriggio, anche in Oratorio. Hanno diritto di voto tutti i residenti e quanti frequentano in modo stabile la Parrocchia e che abbiano raggiunto la maggiore età.

La commissione elettorale ha provveduto allo scrutinio delle

schede la sera stessa della domenica e i risultati sono stati affissi il giorno successivo.

Hanno votato in 785, schede bianche 13, nulle zero.

Gli eletti da parte dei parrocchiani sono 15, tra le persone non elette don Carlo ha avuto facoltà di sceglierne altre quattro.

Il nuovo consiglio pastorale risulta così composto:

DON CARLO MANFREDI
SUOR ANNA RONDOLINI
SUOR ELISA CARMINATI
NUCCIA ROTELLA
RAFFAELLO QUAGLIA
in quanto membri di diritto.

Votati e scelti :
MARIA TERESA BALSEMIN
FRANCA BIANCHI
VALENTINO BRANCALION
PIERANTONIO CERIANI
BETHUEL CHIESA
MANUELA D' ALI
LUCA FERA
ANDREA FERRAZZI
RICCARDO FRASSON
GIORGIO GORLETTA
DONATELLA MOALLI
ALESSANDRO MOROSI
MARIA PETTINARI
MASSIMO PURICELLI
MIRKO QUAGLIA
BEATRICE ROSSI
SILVIA SAINAGHI
DAVIDE VEDOVATO
MASSIMO ZIBETTI

Oltre al Consiglio Pastorale, è stato rinnovato, secondo il direttorio per i C.A.E.P., anche il

Consiglio degli Affari Economici.

Ne fanno parte:

LORENZO GHIGLINO
DAVIDE LOMBARDINI
IVANA PASTORIO
FIORENZO QUARTESAN
e due membri designati dal Consiglio pastorale, nelle persone di
LUCA FERA
MASSIMO PURICELLI
oltre i due membri di diritto, ovvero
IL PARROCO
LA DIRETTRICE DELL'ORATORIO.

A chi ci ha preceduto, soprattutto alla Commissione elettorale, il GRAZIE nostro e della Comunità, a tutti gli eletti vanno i migliori auguri di buon lavoro!

Al Signore chiediamo nella preghiera d'illuminarci nel percorso che ci sta davanti per il bene della nostra comunità, alla quale chiediamo di collaborare nel camminare insieme e nel sollecitarci anche nei passi più impegnativi che ci attendono.

*La segretaria del CPP
Bethuel Chiesa*



Il nuovo CPP e CAE

Natale 2011: la mostra dei presepi "fatti in casa"

La MOSTRA DEI PRESEPI è stata l'iniziativa nata da un gruppo di persone per dare a tutti l'opportunità di riscoprire, rivalutare e ripensare quanto il presepe è umano e al tempo stesso divino.

Natale è un evento che sorprende credenti e non credenti.

Stupisce che Dio prenda la visibilità di un uomo, prenda un corpo, un'umanità come la nostra.

Perché lo ha fatto?

PERCHÉ?

Il presepe fa racconto nelle case. Un racconto fatto di silenzio e di emozione.

I nostri figli hanno bisogno di fermarsi e ascoltare la voce dei personaggi del presepe.

Anche le statuine più immobili sembrano camminare, camminare verso il bambino nella grotta.

Aiutiamoli a ricostruire dopo millenni, l'evento della



nostra fede.

COME?

Si portano i presepi artigianali in Sala Cardinal Ferrari (adiacente all'ingresso del Santuario) il giorno 16 dicembre.

Verranno premiati al TEATRO NUOVO il 6 gennaio 2012 durante la Tombolata, i TRE presepi più votati.

C.E.

Nelle mani dei Drizuni la 63^{ma} edizione del Palio Rama di Pomm

Con la premiazione di venerdì 25 novembre, si è conclusa la sessantatreesima edizione della Rama di Pomm che quest'anno ha visto trionfare i "DRIZUNI DAL TIR A SEGN" (167 pt) lasciando alle loro spalle, nell'ordine, "CITTADITT DA LA CAMPAGNA" (161 pt), "PRIVILEGIÀ DAL CAMPANIN" (160 pt) e "PAISAAN QUADAR" (159 pt).

A detta di tutti abbiamo assistito ad una delle edizioni più avvincenti degli ultimi anni: basti osservare la classifica finale con i quattro settori racchiusi in soli 8 punti. Inoltre la nuova dislocazione in via Pacinotti (per consentire alla corsa degli asini di chiudere in bellezza come sempre) e la sfilata in città di domenica 13, sono state due novità che hanno donato maggior prestigio e più colore alla cerimonia stessa.

Ricchissimo il menù di questa

edizione: gli *antipasti* sono stati serviti a giugno e settembre, rispettivamente con il calcio femminile e quello maschile; i *primi piatti* li abbiamo gustati dall'11 al 18 novembre con il bowling, le bocce, il ping pong, il calcio volley, la pallavolo, il triathlon.

I Drizuni si sono presentati domenica 20 già al comando della classifica provvisoria ma hanno dovuto lottare fino all'ultimo per la conquista del titolo.

Piacevolissima, e non poteva essere diversamente, l'offerta dei *secondi con contorno*: tiro alla fune maschile e femminile, staffetta 4 x 100 mt., gara di biciclette per bambini, gara della Rama di Pomm per ragazzi, il ritorno dell' "Americana Podistica" e la storica Corsa degli Asini.

Insomma ci siamo saziati per bene prima di arrivare alla sera del-

la premiazione quando (e qui non ci sono giochi di parole), ci siamo abbuffati e leccati i baffi con un'infinità di dolci uno più squisito dell'altro in onore della ormai classicissima "Gara di torte".

Oltre il sostegno di tifosi e simpaticizzanti, non è venuta meno la partecipazione delle autorità gallaratesi, presenti alla festa ed alla S. Messa domenicale, di don Carlo e delle Suore che come sempre si sono messi a disposizione con gioia e ci hanno accompagnato anche a livello religioso.

Un sentito grazie al Comitato intero che, come ha sottolineato il Presidente nella serata finale, ha saputo affiarsi ed amalgamarsi al meglio per dar vita all'intero spettacolo.

Grazie ai quattro capisettore e ad



ogni singolo rione che si è battuto con lealtà ed entusiasmo, cimentandosi nelle prove più disparate con il massimo impegno e con il sorriso sulle labbra.

Grazie a chi ci ha donato una giornata di sole a dir poco "inusuale" per essere il mese di novembre.

Grazie a tutti gli *sponsor* che continuano con i loro contributi a sostenere questa festa.

E consentitemi il grazie più grande a tutti i bambini: a quelli che hanno partecipato e che hanno sostenuto i loro amici, a quelli che hanno tifa-

to e che si sono abbuffati di frittelle ... a tutti, indistintamente, perché la cosa più bella sono i loro sorrisi, i loro sguardi, le loro lacrime per essere scivolati e la loro volontà che gli ha permesso di rialzarsi all'istante, le loro voci assordanti, la loro spensieratezza ... perché sono il nostro futuro, sono il futuro di questa bellissima tradizione.

E nonostante gli anni passino, la "Rama di Pomm" sembra non invecchiare mai. Arrivederci alla prossima edizione!

Mariella



I 100 anni di nonna Antonietta

Antonietta Zocchi ha festeggiato 100 anni!

Don Carlo, durante la Rama di Pomm, accompagnato dal Sindaco di Gallarate, dal Prevosto e da Suor Anna le ha portato gli auguri della comunità, trovandola attorniata dai familiari e dal vice Sindaco di Samarate perché è nata il 20 novembre 1911 a San Marcario, terzogenita di cinque figli di Carlo e Maria Testa di professione contadini.

Al termine della quarta elementare comincia a lavorare nella storica tessitura Careghini del paese, mentre nelle ore libere dal lavoro in fabbrica aiuta i genitori in campagna: "appenderà" la zappa al chiodo poco prima degli 80 anni.



Il 10 Giugno del 1939 le nozze con Luigi Cullin contadino e mediatore di animali, la meta del viaggio di nozze fu la cascina del Lu' a Busto Arsizio, dove nella nuova casa ad accoglierla trova la suocera, 4 cognati e un nipote. Dal matri-

monio nascono tre figli Bianca, Romano e Roberto (quest'ultimo scomparso 15 anni fa); nel 1943 il trasferimento a Madonna in Campagna in via Filzi dove tuttora risiede.

Trova una comunità allora piccola dove tutti si conoscono, soprattutto si aiutano nei lavori in campagna, prestandosi a vicenda i cavalli per l'aratura dei campi e nella raccolta del fieno. Negli anni viene soprannominata la "Lattaia" dagli abitanti confinanti di Arnate e del centro per via della vendita del latte che allora si comprava direttamente dal produttore e per tanti anni è stata la "fornitrice" dello storico bar Cavour.

Quando le mucche partorivano i vitelli e il loro latte serviva per nutrire la prole, per non perdere la clientela si recava in bicicletta nelle cascine isolate al confine con Busto Arsizio e Verghera. La parola "vacanza" non si usava e le uniche uscite giovioli erano i pellegrinaggi al Sacro Monte di Varese, mentre il mare l'ha visto a 20 anni facendo visita a una zia Suora a Viareggio. La sua passione, praticata fino a qualche anno fa, sono state le briscolate a quattro. Fino a tre anni fa è stata autosufficiente, ora viene assistita dai famigliari. Sono stati tanti tra famigliari e amici che il giorno del suo compleanno si sono recati a festeggiarla, ma il regalo più bello glie lo ha fatto don Carlo nella mattina del giorno della Presentazione di Maria al Tempio celebrando la Santa Messa nella sua abitazione, mentre in serata è giunto anche il Vicario Episcopale di zona Monsignor Luigi Stucchi ad impartirle la benedizione.

Tanti auguri nonna Antonietta!!!



*OMAGGIO A MARIA IN SANTUARIO
CORO DA CAMERA DI VARESE
19 NOVEMBRE 2011*

FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI MARIA AL TEMPIO, SANTA MESSA





*IL TAGLIO DELLA TORTA PER I 70 ANNI CON IL VICARIO MONS. STUCCHI
E IL DECANO MONS. CARNEVALI*

1941-2011
70°
PARROCCHIA

M
o
m
e
n
t
i

S
p
e
c
i
a
l
i

*IL MAGNIFICAT
8 DICEMBRE 2011*



Collaboratori della vostra gioia

Il percorso post battesimale

Per raccontarvi la mia esperienza di genitore partecipante e collaboratore degli incontri post battesimali, partirei da una frase di Gesù. È il titolo del catechismo che ci è stato donato il giorno del battesimo dei nostri bambini "LASCIASTE CHE I BAMBINI VENGAO A ME". Questo, secondo me, è il senso degli incontri: avvicinare, accompagnare i nostri figli (anche così piccoli) all'incontro con Gesù, alla Chiesa e all'oratorio. Attraverso questi momenti tutta la famiglia è chiamata a partecipare ad un momento di preghiera, di riflessione e confronto sui temi della fede.

Il percorso post battesimale è nuovo nella Chiesa e noi, famiglie coinvolte in prima persona insieme a don Carlo e Nuccia, "cerchiamo" di volta in volta:

- di preparare la proposta da offrire alle famiglie invitate
- di allestire un luogo accogliente dove per primi i bambini possano essere a loro agio, giocando
- creare per i genitori un clima familiare di accoglienza dove poter confrontarsi e ritrovarsi su temi che accomunano tutti quanti.

Ho detto "cerchiamo" perchè, con la presenza di bambini così piccoli, è anche capitato che qualche incontro sia stato un po' movimentato o che non si sia riusciti a seguire appieno il relatore. Ripensando a questo percorso credo che ogni incontro abbia creato relazioni e conoscenze tra famiglie, ci abbia stimolato sul vivere la fede con i nostri bambi-

"Chiedete il Battesimo perché sapete che Dio Padre è benedizione, è promessa di alleanza indistruttibile, attesa di felicità di vostro figlio e vostra! Per questo dico che il Battesimo è il dono più grande e l'inizio di un' alleanza, di un' amicizia che non finisce." (da "Il dono più grande"- Dionigi Tetamanzi)

È proprio per coltivare questa amicizia che la nostra comunità ha iniziato il percorso di accompagnamento dei genitori che chiedono il battesimo dei loro bambini.

Sono già passati 4 anni e alcune famiglie si sono coinvolte con passione ed impegno, rispondendo ad una chiamata dello Spirito.

Diamo qui voce alle mamme che raccontano la loro esperienza, ma è bello constatare che tutta la famiglia si è resa disponibile con semplicità, cuore e competenza in vari modi,



ni e sul nostro ruolo educativo di genitori che trasmettono la loro fede ai bimbi nella vita di tutti i giorni.

Penso inoltre che "siamo fortunate" nel vivere queste opportunità di incontro; e anche se a volte questo richiede fatica e impegno, vale comunque la pena di camminare nella fede insieme ad altre famiglie, perchè ciò che si semina oggi, domani darà frutto.

Manuela

Da qualche anno aiuto la catechista Nuccia a preparare gli incontri di Catechesi per i bambini dai 0 ai 3 anni e dai 3 ai 6 anni. Si tratta di un'esperienza che mi ha arricchito personalmente in quanto, oltre ad aver approfondito il tema del Battesimo, mi ha aiutato a comprendere l'importanza di questo percorso sia come momento di aggregazione tra famiglie, sia come crescita spirituale.

Non è per nulla semplice il mestiere di genitore che prevede, tra gli altri, il compito di educare alla fede cristiana i propri piccoli. Un bimbo non imparerà mai a farsi il segno della croce da solo: sono la mamma ed il papà che devono saper "cogliere l'attimo" e con costanza e impegno insegnare al proprio figlio questo piccolo ma significativo gesto.

E non solo.

Le prime preghiere nascono proprio tra le mura domestiche.

In questi anni abbiamo cercato di migliorare la logistica e la qualità degli incontri, ascoltando le esigenze delle famiglie (raccolte su post-it anonimi alla fine di alcuni incontri) e creando spazi adeguati per i bambini più piccoli affinché, insieme ai loro genitori, possano giocare mentre gli adulti visionano un filmato o ascoltano la catechesi.

Con i bambini più grandi abbiamo organizzato, in spazi separati dai genitori, laboratori tematici dove, a titolo esemplificativo, per Natale e per Pasqua, i bimbi hanno colorato i segni della Festa e ascoltato la narrazione di storie a tema.

Penso che ci sia ancora molto da fare e tanto lavoro ci aspetta. A volte non è semplice organizzare gli incontri, scegliere le tematiche e pensare ai lavoretti ed ai video da proporre a bimbi e famiglie.

Grazie a don Carlo, che ha saputo cogliere le nostre aspettative,



si è riusciti a “ritagliare” uno spazio della sala “Fulvio” per permettere ai più piccoli di VIVERE l’oratorio in uno spazio gioco su misura, sicuro, accogliente ed accessibile solo a loro, dove proseguire in Comunità il percorso che portiamo avanti durante i

nostri incontri.

Concludo con un invito rivolto a chi ancora non partecipa a questi incontri: ti aspettiamo, c’è posto anche per te!

Rosy

CAMPO CALENDARI



Finalmente, sabato! Dopo una settimana di scuola, sport, lavoro, non c’è niente di meglio che un pomeriggio di “svacco” totale. Ah, no, aspetta oggi e domani c’è il campo calendari del GRUMi.” (Gruppo missionario) Sabato. Ritrovo in oratorio e si parte alle 15.30 carichi di calendari e di tanto ottimismo. Pensiamo di venderli tutti. Sono più di 200. Ci portiamo all’ingresso dei supermercati, o in giro per le strade a cercare di offrire un calendario o raccogliere qualche offerta ... “Buongiorno, vuol fare un’offerta prendendo un calendario del VIDES associazione di volontariato internazionale?”...

Qualcuno ci ascolta, altri ci ignorano, alcuni cambiano strada. Quanto è difficile fare del bene.

Torniamo in oratorio e per fortuna al GRUMi c’è un po’ di tutto, tutta gente che si mette in gioco, ognuno per quello che sa fare e la specialità di Sem è la cucina! Dopo cena si passa a discutere delle strategie migliori per realizzare il nostro obiettivo: “fare un po’ di bene noi, e aiutare anche gli altri a farne”. Segue la preghiera, il gioco e a tarda notte anche il sonno.

In questi campi il difficile è addormentarsi e ancor più difficile è lo svegliarsi. Ma ci aspetta la “ricarica spirituale: la S. Messa” delle ore 8.00 per poi ripartire nelle piazze o nei supermercati sperando in un miglior risultato. Ma non ci arrendiamo. Sorridenti e spiritosi affrontiamo la nuova mattinata.

Alle 12.30 si torna carichi di freddo, di sorrisi e di battute ma anche di buoni risultati e la gioia è comune.

Ancora una volta fare del bene insieme è molto bello. Il pranzo è condiviso in semplicità, arricchito di barzellette e del buon umore di tutti e condito dalla Provvidenza.

A quando il prossimo campo?

Ciao

M.I.

Circoscrizioni: che fine hanno fatto?

L'ultima campagna elettorale per l'elezione diretta del Sindaco ed il successivo rinnovo del Consiglio Comunale hanno suscitato in alcuni elettori più attenti una domanda.

"Come mai non si è più votato anche per il rinnovo dei Consigli di Circoscrizione?"

Domanda legittima, visto che alle precedenti elezioni amministrative avevamo votato anche per eleggere i cinque presidenti di Circoscrizione e per i parlamentini di quartiere.

Tutto è iniziato con la legge n. 278 del 1976 che prevedeva un nuovo organo elettivo a livello locale per la partecipazione dei cittadini alla vita democratica e amministrativa della città.

Fu così che anche a Gallarate vennero realizzate le cinque circoscrizioni:

- 1 CENTRO
- 2 CRENNA E MORIGGIA
- 3 CASCINETTA E CAIELLO
- 4 CEDRATE E SCIARÈ
- 5 ARNATE E MADONNA IN CAMPAGNA.

Ogni circoscrizione era dotata di una propria sede in cui si svolgevano i lavori alla presenza dei cittadini, normalmente un edificio comunale, in cui il "parlamentino" si riuniva regolarmente, convocato dal Presidente, per discutere delle problematiche del quartiere o per esprimere pareri richiesti dal Comune.

A Gallarate le decisioni nelle circoscrizioni riguardavano in maggioranza i lavori pubblici, marcia-

"Come mai non si è più votato anche per il rinnovo dei Consigli di Circoscrizione?"

Domanda legittima, visto che alle precedenti elezioni amministrative avevamo votato anche per eleggere i cinque presidenti di Circoscrizione e per i parlamentini di quartiere.

piedi, asfaltature di strade e installazioni di nuovi punti di illuminazione pubblica.

Le indicazioni e i suggerimenti venivano poi realizzati dagli Assessorati competenti.

I pareri richiesti, obbligatori ma non vincolanti, per l'Amministrazione Comunale riguardavano i progetti di edilizia, l'apertura di nuove strade, il vecchio Piano Regolatore Generale che ora si chiama Piano di Governo del Territorio.

La partecipazione dei cittadini col passare del tempo è venuta sempre più a mancare, tranne quando venivano discussi argomenti di grande interesse per i quartieri.

In questi casi veniva consentita la convocazione di una assemblea di cittadini e venivano invita-

ti a partecipare sia il Sindaco sia gli assessori competenti.

Per queste assemblee venivano utilizzati locali più ampi della sede della Circoscrizione per consentire la presenza di vere e proprie folle.

A Madonna in Campagna si ricordano almeno due assemblee particolarmente affollate. La prima per decidere sullo spostamento della fiera Città di Gallarate che si teneva ogni anno in una struttura provvisoria su un prato di via Sebino.

La seconda per chiedere modifiche al progetto della "Circonvallazione Sud" che unisce il Sovrappasso della Mornera con Via Carlo Noè

Ormai è storia passata.

La Legge Finanziaria del 2010, per risparmiare e razionalizzare, ha abolito le Circoscrizioni nelle città sotto i 100.000 abitanti. Così anche a Gallarate è cessata questa forma di partecipazione popolare alla vita amministrativa della città.

Alcune forze politiche hanno giudicato positiva questa norma, altre hanno lamentato un impoverimento dei diritti di cittadinanza.

A Gallarate i programmi elettorali di quasi tutte le forze politiche contenevano proposte per rimediare a questa mancanza e impegni precisi per trovare nuovi modi per consentire ai cittadini di dialogare e avanzare proposte all'Amministrazione.

Al momento si può utilizzare lo strumento della Petizione, una richiesta da sottoporre al Sindaco o al Consiglio Comunale, sottoscritta da almeno 400 elettori del Comune che dopo un controllo del Segretario Comunale può essere discussa, approvata o respinta dal Consiglio Comunale.

Tutti i partiti nei loro programmi si sono dichiarati favorevoli alla nascita di comitati spontanei di quartiere per evidenziare, approfondire e discutere con l'Amministrazione i problemi più urgenti che stanno a cuore ai cittadini. Un modo questo per non cancellare definitivamente quanto di buono e positivo è stato fatto con l'istituzione delle Circoscrizioni.

V.B.



Celebrazioni del periodo Natalizio

SANTO NATALE

Domenica 25 Dicembre

SANTE MESSE ORARIO DOMENICALE

8.00 - 09.30 - 11.00 - 18.00

SANTO STEFANO

Lunedì 26 Dicembre

SANTE MESSE

8.00 - 09.30 - 11.00 - (sospesa alle 18.00)

FINE ANNO

Sabato 31 DICEMBRE

ore 18.00 S. MESSA CON IL CANTO DEL TE DEUM

ore 20.00 FESTA DI FINE ANNO IN ORATORIO

CAPODANNO GIORNATA PER LA PACE

Domenica 1 Gennaio

Sante Messe

8.00 - 09.30 - 11.00

18.00 S.MESSA PER LA PACE e CHIUSURA DEL 70° DI FONDAZIONE DELLA PARROCCHIA CON L'ATTO DI AFFIDAMENTO ALLA MADONNA DELLE FAMIGLIE

(occorre dare il nome, rivolgersi a don Carlo)

EPIFANIA

Venerdì 6 Gennaio

SANTE MESSE ORARIO DOMENICALE

8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00

Ore 15.30 in Santuario CELEBRAZIONE ATTORNO A GESÙ BAMBINO e CHIUSURA DELLE CELEBRAZIONI DEL NATALE

FESTA INSIEME AL TEATRO NUOVO

Prossimamente



Il **19 dicembre**, alle ore 19, ci sarà uno scambio di auguri in oratorio con tutti i collaboratori: sono davvero tanti coloro che si impegnano tutto l'anno al servizio dei ragazzi e della comunità. Ecco allora un momento di festa e ringraziamento, poi via di corsa in Santuario perché alle ore 21 ci sarà la S. Messa in ricordo della posa della PRIMA PIETRA che nel 70° anniversario della Parrocchia verrà solennizzata con la Celebrazione presieduta da don Ambrogio Villa.

Nella settimana precedente il Natale molte saranno le occasioni per accostarsi al SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE: il **21** sera in Santuario per gli adulti e, sempre il 21, in Oratorio: dalle ore 17 alle 18 per la quarta e quinta elementare. Il giorno **22**, in Oratorio, in orario di catechismo per la scuola media mentre per i giovani l'appuntamento è alle 21 ad Arnate.

I giovani ci inviteranno a meditare e a pregare durante la VEGLIA nella notte di Natale con riflessioni e canti in Santuario alle 22.30. Seguirà la S. Messa di Mezzanotte.

Come ormai è tradizione da molti anni, alle ore 13 del giorno di Natale, in Oratorio, vi sarà il pranzo organizzato dall'associazione EXODUS per tutte le persone sole o indigenti della nostra città, ma aperto anche a tutte le persone di "buona volontà" che vogliono dare una mano a servire gli ospiti, o semplicemente per

Ultima settimana d'Avvento: ormai il Natale è alle porte, il clima di crisi che si respira in questo momento storico dà anche alla festa imminente un non so che di più povero; certamente questo è vero, se si guarda al Natale consumistico, ma forse questa crisi ci potrà far riscoprire il suo significato vero e profondo: Gesù che si fa bambino e nasce tra gli uomini per dividerne l'umanità e salvarli.

far compagnia, accoglienza e festa insieme.

La settimana tra Natale e Capodanno è sinonimo di riposo e vacanza, soprattutto per i ragazzi e i giovani che si godono questi giorni dopo le fatiche del primo trimestre di scuola. Ecco allora la proposta dell'Oratorio per qualche giorno da vivere con gli amici in allegria e sano divertimento. Dove? In montagna, a CAMPODOLCINO, per chi? I preadolescenti. Quando? Dal **27 al 30 dicembre**.

Per chi preferisce vacanze "alternative" per far qualcosa con e per gli altri, ecco le proposte dei Campi di lavoro con gli amici del SIDAMO a Reggio Emilia e Vimercate, per adolescenti e giovani.

Il **31 dicembre**, alle ore 18.00, S.

Messa con canto del TE DEUM di ringraziamento, poi in Oratorio in attesa del nuovo anno con cena, canti, giochi, balli e gli immancabili botti; ma senza dimenticare di affidare il nuovo anno al Signore con un momento di preghiera in cappella per la pace. Non rimanete a casa da soli! Venite a divertirvi in Oratorio: sono attesi proprio tutti, da 0 a 100 anni e oltre. Ricordate però che occorre prenotarsi: cercate in Oratorio il volantino.

Caspita, come passa il tempo! Mi sembra ieri l'aver scritto l'articolo per il 2011, ed eccoci già al 2012 ed alla chiusura dell'anno di "Festa" per i 70 anni della parrocchia: S. Messa solenne alle 18.00 che concluderà questo ANNO SPECIALE.

Ma il **primo gennaio** è anche la "giornata mondiale della PACE" e Papa Benedetto XVI ci invita, con un messaggio, a riflettere sulla pace: per il 2012 ha scelto come titolo "Educare i giovani alla giustizia e alla pace". Il tema entra nel vivo di una questione urgente nel mondo di oggi, ovvero "ascoltare e valorizzare le nuove generazioni nella realizzazione del bene comune e nell'affermazione di un ordine sociale giusto e pacifico dove possano essere pienamente espressi e realizzati i diritti e le libertà fondamentali dell'uomo".

Il **6 gennaio**, festa della Epifania del Signore, alle ore 15.30 in Santuario un momento di preghiera per tutta la comunità, par-

ticolarmente attesi i più piccoli, i loro genitori e nonni: al termine, per tutti in teatro una bella “tombolata”.

Riprendono il **9 gennaio** i gruppi di Ascolto della Parola nelle case e il **12 gennaio** la “Lectio Divina” per adulti in Santuario.

Il giorno **15** è una “DOMENICA INSIEME”: per la prima e seconda media appuntamento in oratorio alle ore 9, si concluderà con l’animazione della S.Messa delle ore 11 in Santuario.

Dal **18 al 25 gennaio**, Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani: anche nel nostro Santuario si pregherà durante le S. Messe per chiedere il dono grande che è la comunione e l’unità di tutti i cristiani.

Incontri dedicati alla CATECHESI FAMILIARE il **18 e 20 gennaio** per quarta e quinta elementare, mentre il **27** per la seconda e terza. Il **24-25-26** tutte le persone impegnate come catechisti si ritroveranno per una verifica del percor-

so fin qui svolto, e per pianificare quello futuro. L’educare alla vita cristiana è frutto di preparazione e richiede continui confronti e verifiche.

Il **29 gennaio**, festa della Famiglia: visto che in questo anno, in Italia, proprio vicino a noi, a Milano, in giugno, ci sarà il VII° INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE che vedrà anche la presenza del Santo Padre, anche questa festa diventerà un importante momento di incontro per tutte le famiglie e per la comunità parrocchiale. Non posso dirvi di più perché tutto è in preparazione, ma sicuramente mettete un promemoria sul calendario e tenetevi liberi già **sabato 28** a teatro per il musical “I colori della notte”. Ricordo solo che gli anniversari importanti di matrimonio (5-10-15-20-25 ecc) non verranno ricordati in questa occasione ma in un’altra domenica più avanti nell’anno con una festa dedicata.

Il **30 gennaio** inizia la SETTIMANA

DELL’EDUCAZIONE, e particolarmente significativo sarà l’incontro che si terrà il **31** in Oratorio alle ore 21 con il prof. Paolo ZINI e che avrà come tema “L’accompagnamento nello stile di Don Bosco”. Poi altre iniziative che porranno l’attenzione all’importanza di educare. **Domenica 5**, festa di Don Bosco, come sempre grande festa per il nostro oratorio a lui dedicato. Più avanti sarà disponibile un volantino con tutte le indicazioni.

Sabato 11: “Giornata mondiale del malato” e **domenica 12** “Giornata della Solidarietà e della Vita”: nella nostra Parrocchia queste giornate vengono ricordate con particolare attenzione per cui vi invito a verificare sugli avvisi domenicali di febbraio gli appuntamenti dedicati.

Questo invito, naturalmente, vale anche per tutti gli altri eventi.

Maria



A TUTTI I LETTORI DI
INCONTRO
GLI

**AUGURI PER UN
SANTO NATALE
ED UN SERENO
ANNO NUOVO!**

Uno sguardo al ...



Quanta gente al Teatro Nuovo nei giorni della festa Patronale !! L'atrio del nostro Teatro ha ospitato la mostra degli abiti da sposa delle coppie che hanno celebrato il matrimonio nei ruggenti anni '50, '60, '70 e parecchia gente interessata ha ammirato eleganti e casti abiti bianchi e le fotografie che testimoniavano il coronamento del sogno di giovani di ieri.

È stata l'occasione propizia per fare la "conoscenza" con gli spazi del Teatro Nuovo, in funzione da quasi 15 anni. Ricordo con un pò di nostalgia (non fosse altro perchè ero più giovane), il periodo in cui la Parrocchia decise di dar inizio ad un'opera coraggiosa: la ristrutturazione della vecchia e gloriosa sala del teatro parrocchiale con un impegno economico elevato.

Grazie alla partecipazione generosa della Comunità nasce la Sala della Comunità/Teatro Nuovo. In una realtà parrocchiale in evoluzione, la Sala è sorta con una finalità ben precisa: creare un luogo di incontro, di confronto, di divertimento nonchè di crescita umana e spirituale, con particolare attenzione ai giovani.

Il "progetto teatro" ha fatto tesoro degli insegnamenti di don Bosco che considerava il teatro uno strumento educativo eccezionale che facilita le relazioni, educa al rispetto degli altri e stimola la creatività personale.

L'avvenuta è partita nel novembre 1997 con grande entusiasmo; da allora parecchie iniziati-

ve sono state realizzate in ambito artistico, sociale, religioso e di puro svago. Le stagioni artistiche hanno visto programmazioni teatrali di recitazione, ballo, musica, spettacoli per bambini, adulti, con Compagnie professionali e amatoriali.

Spettacoli portati in scena da ragazzi e giovani della nostra Parrocchia e di altre Parrocchie che sul palco hanno sperimentato la magia del teatro.

Tanti gli spettatori provenienti dalla città e dai paesi limitrofi; forse ci si aspetterebbe maggior presenza di gente di Madonna in Campagna! Senza voler esprimere alcun giudizio in merito, nasce spontanea la domanda: com'è possibile che, dopo aver contribuito alla sua realizzazione, la nostra gente sia così restia a partecipare alla sua vita?

A parte qualche rincrescimento, guardando alla stagione trascorsa possiamo esprimere soddisfazione sia per il valore degli spettacoli che per la presenza degli spettatori ed anche per ciò che riguarda l'aspetto economico.

Infatti, nonostante le difficoltà generali legate alla crisi che stiamo vivendo, il bilancio economico del Teatro Nuovo, anche quest'anno ha chiuso con un saldo attivo: risultato tutt'altro che scontato se guardiamo alle esperienze poco felici di altre strutture teatrali.

Abbiamo aperto con una commedia brillante, "LE SORPRESE DEL DIVOZIO", seguita dal "BERRETTO A SONAGLI", una regia moderna ed

una magistrale interpretazione.

Un'emozionante serata ha visto volteggiare i ballerini della Compagnia di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu con il GALA DI BALLETTO; successivamente una particolare rappresentazione con "IL VANGELO VISTO DA UN CIECO", una straordinaria recitazione.

Cosa dire poi dei due appuntamenti per bambini? Una gioia per noi vedere tanti bambini contenti e vocanti mentre interagivano coi burattini.

I prossimi spettacoli sono tutti fortemente consigliabili: dopo il CONCERTO DI MUSICA GOSPEL sarà proposto IL MUSICAL SUL LIBRO DI RUTH portato in scena da una brava Compagnia di Milano.

Seguirà "LA MONACA DI MONZA" con una Compagnia amatoriale che, per meglio interpretare il testo classico, ha fatto approfonditi studi storici. Sarà poi la volta di commedie brillanti e divertenti (qualcuna dialettale), occasioni per sane risate.

Non lasciatevi sfuggire l'occasione di qualche sera di vero relax e se riuscirete a vincere la pigrizia ne sarete contenti.

Un altro suggerimento utile: se cercate un regalo originale per Natale ... o per un compleanno o per altra occasione ... perchè non pensare ad uno o più biglietti d'ingresso al Teatro Nuovo? Sarà dono gradito con un ottimo rapporto qualità/prezzo.

Allora ... ci vediamo al Teatro Nuovo!

Silvia